

LA RIVINCITA DEL FERENTINO

DUE ANNI DOPO LA SCONFITTA DI FIANO ROMANO, I CIOCIARI RIBALTANO
IL PRONOSTICO CON LA MIRAFIN E VINCONO LA COPPA LAZIO

NUMERO 17 // STAGIONE 2015/16
SETTIMANALE GRATUITO SUL FUTSAL
LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

SCARICA L'APP



Calcio AS Live Magazine - Anno IX Stagione 2015/2016
N°17 del 13/14/15/16 - Editore: Calcio AS Live S.r.l.
Redazione: Via Trento, 44/A - Ciampino (RM) - Tel. 348 3619155
Direttore Responsabile: Francesco Puma - DISTRIBUZIONE GRATUITA
email: redazione@calcioaslive.com - STAMPA ARTI GRAFICHE ROMA
Via Antonio Meucci, 27 - Guidonia (RM) - Registrato presso il Tribunale
di Velletri il 25/10/2007 - Registrazione N° 25107

MEGADSL
ADSL 20 Mega



Naviga senza limiti a 20 Mega

a soli **19,90 €** mese
per sempre

1 Mega in upload

- Navigazione internet illimitata 24h
- Attivazione del servizio su nuova linea telefonica
- Nessun canone telecom
- modem adsl wi-fi incluso nell'offerta

Per sottoscrivere il servizio:
megadsl-c5live.beactive.it





LA RIVINCITA DEL FERENTINO

DOPO LA FINALE PERSA A FIANO ROMANO, LA SQUADRA CIOCIARA SALE SUL TETTO DEL LAZIO VINCENDO LA COPPA A COLLEFFERRO. IL PRESIDENTE ALESSIO SCHIETROMA: "NON AVREI IMMAGINATO UN FINALE COSÌ BELLO". MIRAFIN BATTUTA IN RIMONTA DA 0-4 A 5-4



Lo sport è bello perché dà sempre una seconda possibilità. Quando meno te l'aspetti, quando pensavi che nella tua carriera da sportivo non avresti mai più vissuto una serata come quella del 5 gennaio 2014, quando il Ferentino - da cenerentola della Final Four - venne sconfitto 2-1 nella finale contro l'Ardenza Ciampino. Due

anni dopo, società, tecnico e cinque giocatori che erano in campo a Fiano Romano (Scaccia, Di Ruzza, Pro, Fortuna e Piccirilli) si sono presi la loro rivincita, vincendo una Coppa Lazio in una maniera a dir poco rocambolesca. Sotto 0-4 contro la Mirafin dei giganti, la squadra ciociara è riuscita a ribaltare il punteggio

realizzando il gol vittoria a pochi secondi dalla fine con capitano Di Ruzza. Una bella storia, una storia a lieto fine che ha emozionato tutti i presenti del PalaRomboli di Colleferro. Per una volta, Davide ha battuto Golia. Il Ferentino sale sul tetto del Lazio e rappresenterà la nostra regione nel cammino in Coppa Italia.





Primo ostacolo - Dopo aver fatto fuori Villa Aurelia, Valentia e Santa Marinella, la squadra di Mattone ha eliminato in semifinale l'unica formazione del Girone A, l'Active Network campione d'inverno che si è presentato con un blocco di nove stranieri (molti dei quali tornati in extremis dalle vacanze) e soli tre italiani. Che il pallino del gioco ce l'avesse il Ferentino lo si capisce sin dalle prime battute, quando Di Ruzza sigla il vantaggio e Marcus Ferreira il raddoppio; nel mezzo il provvisorio 1-1 di Sanchez. Ad inizio secondo tempo ecco il 3-1 di Scaccia, poi il poker di Kodama (primo giapponese a vincere una Final Four nel Lazio). Nel finale escono fuori i viterbesi, che accorciano le distanze con Sanchez ed Hernandez, ma sprecano l'incredibile in doppia superiorità numerica dopo che Salvicchi decide di schierare il portiere di movimento e attaccare gli avversari con l'uomo



SEMIFINALI

ACTIVE NETWORK-AM FERENTINO 3-4 (1-2 p.t.)

ACTIVE NETWORK: Zè Gato, Hernandez, Sanchez, Lopez, Iglesias, Mendes, Di Nuzzo, Perez Ceide, Feliziani, Perez Garcia, Mastropietro. All. Salvicchi

AM FERENTINO:

Toti, E. Scaccia, Di Ruzza, Kodama, Frattali, Rossi, Mar. Ferreira, Campoli, Pro, Mat. Ferreira, Piccirilli, Fortuna. All. Mattone

MARCATORI: 6' p.t. Di Ruzza (F), 10' Sanchez (A), 16' Mar. Ferreira (F), 1' s.t. E.

Scaccia (F), 10' Kodama (F), 11' Sanchez (A), 17' Hernandez (A)

AMMONITI: Campoli (F), Feliziani (A), E. Scaccia (F), Lopez (A)

ESPULSO: Campoli (F)

ARBITRI: Roberto Galasso (Aprilia), Simone Valeriani (Albano), Pasquale Ramieri (Frosinone)



in meno causa l'espulsione di Campoli. Vuoi per sfortuna, vuoi per demeriti propri, vuoi perché forse era tutto già scritto, vuoi perché la dea bendata aveva deciso di dare una seconda chance al Ferentino. "Abbiamo tanto fatto tanti sacrifici sotto le feste - dice Luciano

Mattone - ora ci godiamo questo momento". Decisamente opposto l'umore di Gianluca Salvicchi: "Non è stata la nostra migliore partita, avevo una rotazione un po' corta. Quando eravamo sotto 3-1 ci siamo innervositi e non siamo più riusciti più a rimontare".

Inarrestabile - A chiudere la giornata del 4 gennaio è stata la super Mirafin, il cui risultato (10-3) contro la Vigor Perconti non ha lasciato spazio ad ulteriori interpretazioni. Con Tavano a mezzo servizio, Perconti infortunato e Massimo squalificato (Alessi ha fatto il suo tra i pali), la squadra di Cignitti si è dovuta arrendere per la seconda volta in stagione di fronte allo strapotere della capolista del Girone B. Orfana di capitano Cece, ci ha pensato Bacaro a dare spettacolo sul gommato del PalaRomboli, palazzetto che conosceva bene avendolo già calcato ai tempi della Lazio. Il Campione d'Europa nel 2003 (il secondo in ordine cronologico a giocare una Final Four dopo Ripesi nel 2009) ha realizzato quattro delle sette reti del primo tempo, dando il là alla goleada messa a segno da Offidani, Fratini e Lorenzoni, per entrambi doppietta. Alla Perconti l'onore di averci provato con tutte le proprie forze, forse anche troppo, considerato che Cignitti si è giocato la carta del portiere di movimento dai primi minuti del secondo tempo. Inutile la doppietta di Mario (il migliore dei suoi) e gol di Scaccia. "Abbiamo dato tutto - il commento del coach





a fine gara - ma è andata male. L'approccio è stato sbagliato, anche se la Mirafin, che ha una qualità immensa, avrebbe comunque vinto la partita". Classe infinita, professionista in campo e fuori, semplicemente Vinicius Bacaro: "Più impegno o passione? Gioco a calcio a 5 da quando ho sette anni, la passione un pochino è calata - dice il giocatore - l'impegno invece resta sempre lo stesso. Solo questo mi ha portato ad arrivare fino a dove sono arrivato, poco o tanto che sia. La mia è insistenza e persistenza negli allenamenti".

La rivincita - E veniamo alla finalissima. Sembrava già scritta in partenza, lo sembrava anche nei primi 24' di gioco, quando la Mirafin era in vantaggio 4-0 grazie a Fratini (che al PalaRomboli aveva già vinto una Final Four, nel 2013 con la Lodigiani), Lorenzoni, Offidani e Santaliestra. Ma



MIRAFIN-VIGOR PERCONTI 10-3 (7-1 p.t.)

MIRAFIN: Fe. Moliterno, E.

Fratini, Lorenzoni, Offidani, Bacaro, Donat
Cattin, Proietti, Armenia, Santaliestra, Gobbi,
Giardina, Moranti. All. Salustri

VIGOR PERCONTI: Alessi, M.

Scaccia, Arezzo, Tavano, Brischetto, Di Mario,
Bascià, Lo Giudice, Laurenti, Grisanti, Calzetta,
Apicella. All. Cignitti

MARCATORI: 7' p.t. Bacaro (M), 13' Bacaro
(M), 14' Bacaro (M), 16' Fratini (M), 18' Bacaro

(M), 23' Lorenzoni (M), 26' Offidani (M), 27'
Di Mario (P), 8' s.t. E. Fratini (M), 11' Di Mario
(P), 21' Offidani (M), 25' M. Scaccia (P), 28'
Lorenzoni (M)

AMMONITO: Di Mario (P)

ARBITRI: Andrea Cortopassi (Ciampino),
Davide Vari (Frosinone), Pasquale Ramieri
(Frosinone)



Luciano Mattone, il suo è un vero e proprio miracolo sportivo



guai a svegliare il can che dorme, a maggior ragione se voglioso di riscatto dopo il ko di due anni fa. Troppo nervoso, e fallosi, il Ferentino nel primo tempo, ma il gol allo scadere di Matheus Ferreira riaccende le speranze dei ciociari che, nella ripresa, sono una squadra, trasformata complice anche l'ingresso di Piccirilli, tornato in ciociaria dopo l'esperienza in Serie A con l'Acqua&Sapone. Di Ruzza riapre la gara, Scaccia fa 3-4, il solito Matheus sigla il pareggio a 7' dallo scadere. Quando i supplementari sembrano ormai cosa certa, ecco il gol vittoria. Un vero e proprio sliding doors: "Negli ultimi secondi della finale di Fiano Romano - ricorda Mattone - Lecce non arrivò sul secondo palo, stavolta Di Ruzza ci è arrivato e ci ha mandato in estasi". Già, perché lo sport offre sempre

una seconda possibilità. Fischio finale, il Ferentino sale sul tetto del Lazio. "È stata una partita incredibile, questa è la nostra rivincita. Lo sport ti toglie qualcosa, ma se hai pazienza ti ridà tutto". Brasiliano di nascita, ma ciociaro d'adozione, Matheus Ferreira è l'immagine della felicità: "Due anni fa giocavo a calcio, ora sono qui ad alzare la coppa con questo straordinario gruppo". Successo, questo, che è merito di una società che è nel calcio a 5 regionale da anni e che ha fatto della continuità il suo credo: "Dopo il 4-0 - il commento del presidente Alessio Schietroma - gli spettri di una sconfitta iniziavano ad aleggiare, ma il mister non si è mai arreso, nell'intervallo ha dato la carica e le indicazioni giuste. Il grande lavoro dei ragazzi ha fatto il resto. Se avessi scritto io il finale non sarebbe stato così bello".





Che la festa abbia inizio! Capitan Di Ruzza, uno dei cinque in campo nella finale del 2014, alza la Coppa Lazio



FINALE

AM FERENTINO-MIRAFIN 5-4 (1-4 p.t.)

AM FERENTINO: Toti, E. Scaccia, Di Ruzza, Kodama, Frattali, Rossi, Mar. Ferreira, Pro, Mat. Ferreira, Piccinilli, Fortuna, S. Scaccia. All. Mattone

MIRAFIN: Fe. Moliterno, Cece, E. Fratini, Lorenzoni, Bacaro, Offidani, Donat Cattin, Proietti, Santaliestra, Gobbi, Giardina, Moranti. All. Salustri

MARCATORI: 8' p.t. Fratini (M), 14' Lorenzoni (M), 19' Offidani (M), 24'

Santaliestra (M), 30' Mat. Ferreira (F), 2' s.t. Di Ruzza (F), 18' E. Scaccia (F), 23' Mat. Ferreira (F), 30' Di Ruzza (F)

AMMONITI: Frattali (F), Mat. Ferreira (F), Mar. Ferreira (F), Toti (F), Di Ruzza (F), Rossi (F), Offidani (M)

ARBITRI: Ivano Pubblico (Roma 1), Davide Stirpe (Frosinone), Alessandro Naspini (Roma 2)

AM FERENTINO CAMPIONE FINAL FOUR 2016

